# COMUNICATO STAMPA SPI CGIL

Comunicati Spi - 04/03/2015



**Il Sindacato dei pensionati ha incontrato oltre 12mila iscritti nel territorio**.
Concluse le 90 assemblee SPI CGIL, successo di partecipazione.
**Il segretario generale, Paolino Barbiero**: *"I pensionati e la popolazione anziana sono una risorsa. Come Sindacato registriamo il loro disagio e cerchiamo di trasformarlo in azione di pressione sociale al fine di perseguire con amministratori, pubblici e privati, l'equità e la coesione".*
**Sono stati oltre 12mila** i pensionati della provincia di Treviso che hanno partecipato alle 90 assemblee del tesseramento organizzate dallo SPI CGIL.
Con quella di Montebelluna si è concluso oggi, 3 marzo, il tour del Sindacato dei Pensionati nella Marca che ha visto più che raddoppiato il numero delle tessere consegnate rispetto agli anni passati. Sono stati toccati tutti i comuni del territorio, aggregando quelli più piccoli e programmando più date per il capoluogo, dove nella giornata di ieri si è registrato il tutto esaurito all'Auditorium di via Dandolo.

**Nel corso delle assemblee gli iscritti SPI hanno potuto dare mandato al Sindacato** per procedere in seguito all'accesso al cassetto fiscale per la compilazione della dichiarazione dei redditi, che da quest'anno viene solo inviata per via telematica. Inoltre, in queste occasioni i pensionati della Marca hanno potuto dare il proprio contributo in termini di sostegno alla raccolta firme per la legge di iniziativa popolare sugli appalti promossa dalla CGIL "contri i potentati e la corruzione" ha detto Paolino Barbiero, segretario generale SPI CGIL di Treviso. Ad oggi sono già state raccolte oltre 2mila firme in provincia.

**Gli appuntamenti sono poi diventate veri momenti di informazione e di confronto**, sul tavolo: il nuovo modello ISEE, le nuove in materia di previdenza e di pensioni, l'attività di contrattazione sociale portata avanti dal Sindacato con i Comuni, le Ulss, le case di riposo e le multiutilities del territorio, con l'accento sulla fiscalità locale, le tariffe per i servizi pubblici, la sanità e la medicina territoriale. Ma non solo, i pensionati si sono confrontati anche su temi di

più ampio respiro come le dinamiche dell'economia globale, gli interventi del Governo in materia di mercato del lavoro e di sostegno al reddito e al potere d'acquisto.

"**Ascoltiamo quotidianamente i nostri iscritti e la popolazione anziana nelle nostre sedi e sul territorio** – *ha detto Paolino Barbiero* – **e registriamo il loro crescente disagio**.
Come Sindacato crediamo che solo attraverso la partecipazione attiva dei pensionati, che rappresentano il 27% della popolazione trevigiana, si possa portare avanti le nostre battaglie sul territorio e raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati relativamente all'equa distribuzione della ricchezza e del carico fiscale, all'accesso e alla qualità dei servizi, alla coesione sociale e intergenerazionale.
**Perché – conclude Barbiero - i privilegi non siano considerati diritti acquisiti e i diritti dei cittadini non arretrino a interessi di singoli gruppi sociali**. Non è più pensabile che si chiedano continui e pesanti sacrifici ai cittadini e allo stesso tempo non si metta mano ai benefici che la casta politica si è costruita negli anni. L'indignazione dei trevigiani è palpabile, così com'è sotto gli occhi di tutti il divario sempre più profondo fra chi sta bene, a spese della collettività, e chi non arriva a fine mese e sprofonda nel disagio".